

di Roma, aveva dimostrato capacità notevoli sia come produttore che quale organizzatore.

Il Sig. Vaccaro iniziò il suo lavoro sostenendo le spese necessarie sia per una dignitosa sede dell' Agenzia, sia per mantenere la produzione ad un livello soddisfacente. Senonché il territorio dell' Agenzia non consentì, per quanto la produzione abbia avuto un lodevole incremento, proventi bastevoli a mantenerla in efficienza, ed il titolare si trovò costretto a dare le dimissioni, che resero possibile all'Amministrazione di applicare il criterio d'istituzione delle Agenzie secondo le rispettive giurisdizioni provinciali e ricostituire il territorio delle Agenzie Generali secondo la loro struttura amministrativa.

In tale contingenza il Sig. Vaccaro rimase in una disagiata situazione per partite di debito sino allora accese e per non lievi spese di avviamento, che non poterono, per il breve periodo di gestione (1° luglio 1926 - 30 aprile 1930), trovare adeguato ammortamento, neanche applicando le disposizioni della circolare N° 325 relativa